



## UN MARZIANO A PALAZZO

### MA LA MIRRA LASCIO' TUTTI SENZA PAROLE

di SERAFINO  
D'ONOFRIO

**A** **B ORIENTE** venerunt' è scritto nel fascio di luce della stella cometa che guida i Re magi a cammello (se si dice a cavallo...). Ho nella mani una cartolina natalizia degli anni '30. I re dell'Oriente rappresentano il gran finale della magica festa. A organizzare il loro arrivo, con gli effetti speciali della stella luminosa, fu un pierre di 2000 anni fa, antenato di Maurizio Cevenini. I Re magi del presepe si inseriscono la notte del 5 gennaio e 'giocano' solo per un giorno, prima di tornare in cantina.

**SE MONSIGNOR** Vecchi avesse fatto l'indagine che ho fatto io, proporrebbe per il purgatorio i consiglieri cattolici di centro-destra. Poi, non ho provato con quelli del Pd perché non voglio che qualcuno vada all'inferno per colpa mia. A tutti ho chie-

sto soltanto cos'è la mirra. L'ex orofice Alberto Vannini ha detto: «Con me parlate solo di oro!». Cristina Marri (e Marri è l'anagramma di mirra) ha iniziato a balbettare di una qualche manna che scende dal cielo... Lorenzo Tomassini, arrossendo, ha parlato di un'improbabile spezia. La candida Valentina Castaldini ha risposto: «Ehm, è una cosa balsamica». Paolo Foschini ha preso tempo. Ha raccontato che il vecchio Melchiorre era ospite fisso della sua famiglia democristiana di Ravenna. Poi ha spiegato confusamente che la mirra è un unguento.

**POCO** dopo, su internet, è venuta fuori la verità. La mirra è una gomma/resina, che esce a gocce da una pianta. E' usata per l'imbalsamazione e per favorire il ciclo mestruale (anche nel presepe?). Non è commestibile. Solo

Roberto Panzacchi, esperto di ipnosi, ha detto che la mirra si usa

in cucina. E, anche per quest'anno, Gaspare, Melchiorre e Baldassarre sono arrivati davanti alla mia malferma capanna di cartone. Due angioletti si contendono lo spazio vitale con i caciocavalli e i salumi della vicina osteria. L'asino è nero come la pece e il bue è color mascarpone. Il Bambino è quello di quando mia moglie era piccola (in realtà è ancora piccola...). Le statuine di terracotta hanno abiti semplici, sguardi sinceri ed estasiati. Giuseppe ha la faccia sorridente di Giobbe Covatta. L'unico cruccio è Maria. I due occhi neri sono assolutamente scoordinati. Se pensate a un piccolo strabismo di Venere, vi sbagliate. E' uno strabismo della Madonna!

